

# WIGWAM

NEWS



Cantieri di Esperienza Partecipativa

C.E.P.



21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



**Iliaria Vellar**  
di anni 28  
di Roana (Vi)

In collaborazione con



Gruppo musicale Balt Hüttar  
dell'Altopiano di Asiago

**Il nostro nome artistico Balt Hüttar significa, in Cimbro dei Sette Comuni, «Guardiani del Bosco». È frutto di una ricerca nelle nostre radici ed è espressione esaustiva del nostro messaggio**



**La Wigwam  
Local Community  
Altopiano Asiago - Italy**

## LA MUSICA DEI BALT HÜTTAR TRADIZIONE E LINGUA CIMBRA

*Dall'Altopiano di Asiago la musica originale per far conoscere e diffondere le piccole, ma significative culture come quella Cimbra.*

**G**rüus-ach! Ciao a tutti! Noi siamo i Balt Hüttar una band Folk-metal proveniente dall'Altopiano dei 7 Comuni, più comunemente conosciuto come Altopiano di Asiago (VI), terra che affonda le proprie radici nell'antica cultura Cimbra. È proprio di questa cultura che ci poniamo promotori, a partire già dal nome «Balt Hüttar» che, in cimbro appunto significa «Guardiani del Bosco».

Siamo nati nel settembre 2011 da un'idea di **Mattia Pivotto** che si stava avvicinando alla musica tradizionale celtica; è stato allora che, scoprendo la musica popolare nordeuropea e germanica e collegando queste (allora) nuove passioni alle radici cimbre, ha deciso di formare una band che proponesse una musica che potesse unire questi fattori. L'idea fu accolta e supportata con entusiasmo da quattro altri amici musicisti alto-

pianesi e nel corso del primo anno di vita viene raggiunta la line-up attuale che comprende: **Jonathan Pablo Berretta** alla voce, whistles e flauto dolce; **Iliaria Vellar** all'organetto diatonico (diatonic accordion), fisarmonica (accordion) e voce; **Mattia Pivotto** alla chitarra, bouzouki irlandese, whistles, cornamusa, bodhran e voce; **Nicola Pavan** al basso; **Federico Rebeschini Sambugaro** alla batteria e percussioni.



Il nostro nome artistico Balt Hüttar significa, in Cimbro dei Sette Comuni, «Guardiani del Bosco». È frutto di una ricerca nelle nostre radici ed è espressione esaustiva del nostro messaggio musicale. Infatti il nostro intento (oltre a divertirci e far divertire chi ci ascolta o che viene a un nostro concerto) è quello di contribuire a dare nuova vita e far conoscere la cultura Cimbra e la sua antica lingua (ormai quasi sull'orlo dell'oblio), in armonia con gli ancestrali concetti di rispetto per la Natura.

Il Bosco è da sempre il principale "compagno" e sostentamento della gente dell'Altopiano, oltre ad essere una delle maggiori espressioni della Natura selvaggia.

«Trinkh Met Miar» è il nostro primo full-length album, dopo la pubblicazione del nostro primo EP «Tzimbar Tanze». Per noi ha una valenza molto speciale. Tutto è nato, di fatto, sul palco del Vicenza Rock Contest (un concorso per band emergenti della provincia di Vicenza e non solo): era il 2015 quando abbiamo deciso (per gioco) di partecipare e, alla fine, abbiamo ottenuto moltissimi premi, fra i quali il primo posto assoluto, il titolo di miglior band vicentina e quello di miglior gruppo metal.

Innanzitutto il contest riguarda inediti, quindi ci ha spronati a proseguire il nostro (già iniziato) lavoro di composizione di musica originale, poi la vittoria ci ha regalato anche un buono per delle registrazioni in studio... e così ci siamo messi d'impegno per ultimare la tracklist.

I lavori sono stati lunghi sia per la preparazione che per la post produzione, questo perché, per noi, il progetto rappresenta un obiettivo importante e volevamo otte-



nere, fin dall'inizio il miglior risultato possibile (per le nostre possibilità). Dopo aver definito la tracklist, abbiamo registrato ogni singolo strumento live in studio registrazione da Andrea Rigoni di Produzioni Fantasma Studio. Una lunga, ma soddisfacente fase di postproduzione ci ha portato alla pubblicazione di questo nostro primo album in coproduzione con l'etichetta discografica AreaSonica Records.

Il titolo «Trinkh Met Miar» tradotto in italiano significa «bevi con me» ed è un invito diretto a festeggiare insieme, a condividere dei momenti

speciali, e la copertina raffigura proprio uno di questi momenti di festa. L'illustrazione si rifà all'antichità, quando era in uso festeggiare attorno a dei grandi falò, richiama quindi anche il folclore arcaico dei nostri antenati, anche attraverso l'ambiente in cui si svolge la scena: si tratta infatti di un luogo ben preciso del nostro Altopiano, l'Altar Knotto ("Antico Masso" in cimbro), un'enorme pietra in bilico su uno strapiombo che si dice fosse teatro di celebrazioni rituali e dei sacrifici in epoche remote.

La nostra musica viene scritta e arrangiata in manie-



ra collettiva. Solitamente l'idea parte da uno di noi e poi si evolve in un lavoro di squadra in cui ognuno mette le proprie competenze, i propri influssi e le proprie idee. I "parolieri" sono Mattia, Jonathan e Ilaria, mentre per le musiche si tratta di un vero e proprio lavoro di band, in cui ognuno mette le proprie competenze e ci si confronta per ottenere un risultato che piaccia a tutti e cinque.

La nostra musica non ha assolutamente ragionamenti "di mercato" alla base, nasce sempre dalla nostra ispirazione, da ciò che vogliamo dire e dalle tematiche che vogliamo trattare, dai nostri sentimenti e dai significati che vogliamo trasmettere.

**I nostri testi sono profondamente legati alla nostra terra, alla sua storia, alla sua cultura e alle sue particolarità, calando la prospettiva nel dettaglio, nell'esperienza**

**concreta delle persone che vivono e che hanno vissuto qui sull'Altopiano, dagli antichi Cimbri ai soldati della Grande Guerra, a noi oggi. Per esprimere questi concetti, oltre all'inglese, cerchiamo di usare spesso l'italiano e soprattutto, nelle nuove produzioni, stiamo continuamente implementando le lyrics in cimbro, la millenaria lingua dei nostri padri (e anche nonni), grazie ad un costante studio della lingua e al crescente legame con l'Istituto di Cultura Cimbra di Roana. Questo è fondamentale per noi perché ci permette di immergerci e trascinare il più possibile che ci ascolta nell'atmosfera che vogliamo evocare.**

Anche l'aspetto "visivo" delle nostre esibizioni è per noi importante. Il live è la nostra vera natura! Siamo sempre impazienti di esibirci! Cerchiamo di coinvolgere molto il pubblico (il nostro più grande

motore) e puntiamo sempre a instaurare un legame con chi ci viene ad ascoltare e a far ballare e cantare tutti insieme a noi.

Anche l'impatto "scenografico" e visivo è molto importante per noi, certo, partendo dall'outfit (che riprende, assieme ad altri elementi, anche dei caratteri rievocativi del vestiario antico tipico di popolazioni di matrice germanica come i Cimbri), fino alla creazione e utilizzo di strumenti tradizionali nordici e le "scenografie" vere e proprie, come ad esempio, siamo soliti a "personalizzare" il palco con delle ricostruzioni (fatte da noi) di antichi scudi usati da popolazioni germaniche e celtiche.

Il successo per noi è avere delle persone (che magari non ti conoscono) che apprezzano il tuo lavoro, che ti seguono e ti supportano, che ti fanno

sentire di aver fatto qualcosa di “speciale” per loro. Per noi questo tipo di successo è fondamentale, perché sono le strette di mano, i brindisi, le mani alzate sotto il palco, le magliette e i CD sfoggiati con orgoglio a darci la forza per andare avanti.

**La sinergia con il pubblico instaurata ai nostri concerti live è una sorta di “magia” che permette di mantenere viva e trasmettere, attraverso la musica, la nostra origine, lingua e cultura cimbra. La musica per noi prima di tutto è una forte energia che ha unito indissolubilmente noi cinque e che ci permette di creare un legame anche con tutti gli amici che ci seguono e che assistono ai nostri concerti! Crediamo quindi che sia anche un potente veicolo per diffondere idee e nel nostro caso, far conoscere delle piccole, ma significative realtà come quella cimbra.**

In futuro speriamo di poter continuare al meglio il nostro percorso, scrivendo nuovi brani (ora siamo al lavoro per il secondo album), quindi pensiamo di pubblicare altri dischi e suonare live, magari anche in nuovi palchi importanti. Il nostro obiettivo e sogno più grande è quello di crescere come artisti, ampliare i nostri orizzonti, far conoscere a più persone possibili la nostra antica cultura attraverso la nostra musica, trovare molti nuovi amici con cui condividere i momenti di festa che verranno, in Italia e magari anche all'estero affermandoci così come band Folk metal originale in tutto il mondo. Il nostro progetto vuole essere un mezzo di valorizzazione della millenaria e purtroppo quasi dimenticata cultura cimbra, oltre che un legante fra l'Altopiano e l'Italia, l'Europa e il Mondo; ma soprattutto vorrebbe essere motivo di divertimento e aggregazione fra persone.

Perciò invitiamo tutti a seguirci sulla nostra pagina Facebook <https://www.facebook.com/balthuttar/> (costantemente aggiornata con news, foto, video e aneddoti), sul nostro canale Youtube [https://www.youtube.com/results?search\\_query=balt+h%C3%B4ttar](https://www.youtube.com/results?search_query=balt+h%C3%B4ttar) e sul nostro profilo Instagram, oltre, ovviamente, a venirci a sentire dal vivo! Ricordiamo infine che il nostro album Trinkh Met Miar è disponibile su iTunes e Amazon Music ed è ascoltabile gratuitamente su Spotify ■

© Riproduzione riservata




**TEMA 2022: PATRIMONIO CULTURALE SOSTENIBILE**

Inserito nei contesti del cambiamento climatico, del patrimonio europeo e degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite: le persone, i luoghi, le tradizioni, il rispetto dell'ambiente e l'apporto del patrimonio architettonico alla sostenibilità.



Giornate Europee  
del Patrimonio

**GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO WIGWAM\* | 24-25 SETTEMBRE 2022**

Tipo di evento:	Visita guidata
Comunità Locale Wigwam	Wigwam Local Community "Crotonese" - Italy
<b>Titolo dell'evento:</b>	<b>Alla scoperta del Conservatorio Etnobotanico Mediterraneo</b>
	L'evento consiste nella visita guidata del Conservatorio Etnobotanico Mediterraneo, che nasce a Sersale (Cz) il 28 giugno 2021. E' un centro di ricerca e studio del rapporto uomo-piante, conserva e valorizza le proprie collezioni, organizza e sostiene piani di studio, ricerca, in collaborazione con i dipartimenti universitari e altri enti nazionali e internazionali, cura attività didattiche e di divulgazione. Nel suo ruolo di centro ambientalista di aggregazione, di sviluppo sostenibile, di sviluppo socio-economico e diffusione della cultura, il Conservatorio ospita inoltre eventi culturali ed esposizioni temporanee, realizza progetti cooperando con il territorio e gestisce programmi di riscoperta della cultura locale rivolti a diverse tipologie di pubblico. Il Conservatorio è dotato di erbario etnobotanico, xiloteca, sala microscopia, spermoteca, gemmoteca, aula di studio e didattica, laboratorio di fitoalimurgia e aromatiche, laboratorio vegetale, foresteria e Bosco Giardino Etnobotanico di circa 8 ettari.
Denominazione luogo evento:	Sersale (Cz)
<b>INFORMAZIONI PRATICHE</b>	
Accessibilità a disabili:	SI
<b>Data dell'evento:</b>	<b>Domenica 25 settembre 2022</b>
Orari:	Dalle ore 10:00 alle ore 12:00
Numero di posti:	70
Indirizzo luogo attività:	Via delle Fate / Via C. Carmela Borelli VII Traversa - Sersale (Cz)
Prenotazione (si/no):	NO
Costo / Quota assoc:	gratuito
<b>ORGANIZZATORE</b>	
Nome organizzatore:	Conservatorio Etnobotanico Mediterraneo
Sito internet:	<a href="http://www.wigwam.it">www.wigwam.it</a>
Pagina facebook:	@wigwam.crotonese
Partner dell'evento:	Wigwam Local Community Crotonese
<b>REFERENTE DELL'INIZIATIVA</b>	
Nome e Cognome:	Carmine Lupia
Titolo, ruolo:	<input type="checkbox"/> Wigwam Linkman <input type="checkbox"/> Wigwam Corrispondente <input checked="" type="checkbox"/> Altro Referente
Contatto telefonico:	+39 333 6988835
Contatto e-mail:	<a href="mailto:studiolupiacarmine@libero.it">studiolupiacarmine@libero.it</a>

(\*) Rete associativa non profit per lo sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali fondata in Italia il 3 dicembre 1972 - Associazione Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15 dicembre 2017